

LA
STAGIONE È INIZIATA
CON UNA LEGGERA
FLESSIONE DA PARTE
DEI TURISTI STRANIERI.
ORA SI PREVEDE TUTTO
ESAURITO PER LA SETTIMANA
DI CAPODANNO

AVVIAMENTO LENTO

alla montagna bianca, in attesa di trovare paesaggi innevati e piste «pronte all'uso». Anche gli ospiti stranieri, che in pre-stagione sono in presenza gruppi organizzati gestiti dai tour operator in numero minore rispetto allo scorso anno a causa del fatto che nella scorsa stagione

operator hanno dovuto disdire diversi gruppi e perso fatturato per mancanza di neve. Complessivamente, considerando che il mese di dicembre incide per il 17,3% delle presenze complessive della stagione invernale, la perdita di presenze non supererà - in questo periodo - il 3%;

CONCENTRAZIONE NEI PERIODI DI ALTISSIMA STAGIONE Gli ultimi cinque giorni di dicembre e i primi di gennaio (sino al 7 compreso) saranno sold out per la Montagna Bianca Italiana. Ottimo riempimento anche per il mese di febbraio e marzo, con un'altra occupazione eccezionale per il periodo di Carnevale. È sempre così: quando tutti vanno in montagna, tutti vogliono esserci e la «densità turistica» cresce a dismisura. Sono questi, infatti, i periodi in cui la montagna è estremamente viva e ricca di iniziative, per cui è cool esserci;

GENNAIO CON WEEK END FULL Gennaio è, per gli italiani, il mese dei fine settimana in montagna. A differenza degli stranieri, che faranno la parte del leone in questo mese con soggiorni settimanali, gli italiani si accontentano di una/due notti durante i weekend, causando - in alcune località - problemi di traffico e di utilizzo dei servizi, anche di quelli per sciare;

FEBBRAIO E MARZO Oltre al periodo di Carnevale, che si è già detto sarà ottimo in termini di occupazione camere, i mesi di febbraio e marzo sono quelli privilegiati dagli sciatori che desiderano neve e sole. Molti italiani che hanno rinunciato al soggiorno in montagna in apertura di stagione si sposteranno su queste date, garantendo così alle strutture ospitali e alle società degli impianti due mesi con un buon andamento complessivo;

PASQUA IN RELAX Con una Pasqua così alta la montagna bianca perde appeal ma, soprattutto, perde il «bianco». A poco servirà mantenere attivi i cannoni, perché si è andato esaurendo il desiderio di sciare. Chi frequenterà le località di montagna a metà aprile - in concomitanza con la Pasqua - vorrebbe già trovare un ambiente primaverile e non più neve.

Ecco allora che l'inverno 2016/2017 si caratterizzerà da un ottimo andamento per il periodo delle festività natalizie - in linea con lo scorso anno - ma con un andamento migliore soprattutto nei mesi di febbraio e marzo: mesi, questi due, che rappresentano complessivamente nella «bilancia delle presenze invernali» ben il 48,9% del totale delle presenze.

Andamenti sempre condizionati dalla situazione meteo e dalla presenza di piste «a neve garantita» che, se da un lato può comunque soddisfare gli sciatori, dall'altro non rende certamente felici i turisti leisure.



Skipass Panorama Turismo prevede un lento avvio di stagione invernale 2016/2017. Infatti, la stagione prenderà avvio col classico periodo natalizio e di inizio anno (dal 26 dicembre all'8 gennaio è prevista un'occupazione pari all'89,8% a livello nazionale), si «smorzerà» nei restanti venti giorni di gennaio (con prevalenza di short break da parte dei turisti italiani e settimane bianche per gli stranieri) per puntare a un ottimo febbraio e marzo (complice il Carnevale ed il mix neve/sole).

Quest'anno, con la giornata di Natale che cadrà di domenica, le vere vacanze natalizie inizieranno il 27, ma le maggiori difficoltà si hanno in questo periodo, vale a dire nelle settimane precedenti alle festività natalizie. In sostanza, si prevede questo andamento stagionale:

LENTO APERTURA Con molta calma gli Italiani si avvicineranno